ASTA 22

ARCHEOLOGIA

Roma, 20 Maggio 2016
Palazzo Caetani Lovatelli

ASTA 22

ARCHEOLOGIA

Roma, Palazzo Caetani Lovatelli,
Piazza Lovatelli, 1

—

20 Maggio 2016

Esposizione	15-17 Maggio	10:00 - 19:00 CET
	18-19 Maggio	10:00 - 13:00 CET
Asta	20 Maggio	16:30 CET (Lotti 1 - 59)

TEAM

Giuseppe Bertolami
Amministratore Unico

DIPARTIMENTI

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Raffaele Cecora
Responsabile del Dipartimento

Manuela D'Aguanno
Specialist

GIOIELLI, ARGENTI E OROLOGI

Fabio Romano Moroni
Responsabile del Dipartimento

Sandro Lellini
Responsabile settore Gemmologico

Eleonora Renucci
Junior Specialist

NUMISMATICA

Andrea Pancotti
Responsabile del Dipartimento

Fiorenzo Catalli
Senior Specialist

Celeste Guerrieri
Specialist

ARCHEOLOGIA

Andrea Pancotti
Responsabile del Dipartimento

Filippo Marini Recchia
Specialist

Francesca Balducchi
Specialist

PRIVATE SALES

Giuliano Catalli
Responsabile sede di Londra

STAFF

Fabrizio Fazioli
Amministrazione

Simone Durante
Amministrazione

Giusi Spiezia
Movimenti opere d'arte e responsabile logistica

Beatrice Bella
Executive Assistant

Scarlett Matassi
Ufficio Stampa e Pubbliche Relazioni

Eleonora Renucci
Responsabile Marketing

Filippo Marini Recchia
Grafica & Web Design

Lorenzo Vanzetti
Fotografia

Bertolami Fine Arts s.r.l. Palazzo Caetani Lovatelli Piazza Lovatelli, 1 - 00186 Roma | tel. +39 06.32609795 / 06.3218464 - fax +39 06.3230610
Milano +39 333.4106763 • Bologna +39 333.7508161 • Marche e Umbria +39 333.3453483 • Napoli +39 349.0975388 • Palermo 331 2981495

ACR Auctions GmbH Sendlinger Straße 24 - 80331 Munich | ph. +49 (0) 8923225778 - fax +49 (0) 8923225717

Bertolami Fine Arts Ltd 63 Compton Street apartment2 - EC1V 0BN London

www.bertolamifinearts.com - info@bertolamifinearts.com

Informazioni sull'asta 22

- Le opere poste in vendita nell'asta 22 non possono uscire dal territorio italiano.

- I lotti verranno aggiudicati definitivamente in sala durante l'asta che si svolgerà il 20 maggio 2016.

- Tutti i lotti saranno visibili dal 15 al 17 maggio 2016 dalle ore 10.00 alle ore 19.00 e dal 18 al 19 maggio 2016 dalle ore 10.00 alle ore 13.00 presso Bertolami Fine Arts in Piazza Lovatelli 1, 00186 Roma.

- Le offerte potranno essere effettuate attraverso il nostro sito (www.bertolamifinearts.com), via fax, via email, telefonicamente o direttamente presso la sede di Bertolami Fine Arts. Le offerte potranno essere effettuate sino alle ore 13:00 del 20 maggio 2016.

- L'offerta minima per ciascun lotto è la base indicata nel nostro sito internet. Offerte inferiori non verranno prese in considerazione.

- A parità di offerta sul medesimo lotto ed in assenza di nuove offerte in sala, quest'ultimo verrà assegnato all'offerta con data anteriore.

- In caso di una sola offerta su un lotto, l'importo di aggiudicazione sarà quello dell'importo di base. Esempio: importo base € 1.000,00. Importo unica offerta € 1.500,00. Il lotto viene aggiudicato al cliente che ha effettuato l'unica offerta per € 1.000,00.

- In caso di offerte multiple sul medesimo lotto, l'offerta vincente sino a quel momento verrà calcolata mediante un incremento prestabilito (vedi tabella di seguito) da aggiungere alla offerta immediatamente inferiore rispetto a quella più alta ricevuta. Esempio: prezzo base € 1.000,00. Cliente (A) offerta € 1.270,00. Cliente (B) € 1.800,00. In tal caso l'offerta vincente sarà quella del cliente (B) per l'importo di € 1.370,00 (ossia con l'incremento prestabilito come da tabella per lo scaglione corrispondente pari ad € 100,00 oltre l'offerta immediatamente inferiore di € 1.270,00).

- L'elenco delle aggiudicazioni verrà pubblicato da Bertolami Fine Arts sul proprio sito, www.bertolamifinearts.com, ai soli fini informativi entro cinque giorni dalla chiusura dell'asta.

- Il pagamento dei lotti aggiudicati potrà avvenire come segue:
  - assegno bancario o circolare non trasferibile intestato a Bertolami Fine Arts s.r.l., con aggiunta all'importo della fattura di € 10 per gli assegni esteri.
  - Carta di credito (Visa e MasterCard) con aggiunta all'importo della fattura del 2%
  - Paypal con aggiunta all'importo della fattura del 3,5%
  - bonifico bancario a favore di Bertolami Fine Arts s.r.l., con aggiunta all'importo della fattura di € 10 (bonifici extra-Europei) da effettuarsi su:
    - **Banca CARIM**, codice IBAN IT53K0628503206CC1058099203 - BIC(Swift) CRRNIT2R
    - **Credito Valtellinese** Agenzia 17 Roma, codice IBAN: IT20Y0521603217000000000667 – SWIFT/BIC: BPCVIT2S
    - C/c in $: **Banca Pop. Di Spoleto** - Filiale 03209 Roma IBAN: IT39L0570403209000078300112 – BIC: BPSPIT3S
    - C/c in CHF: **Banca Pop. Di Spoleto** - Filiale 03209 Roma - IBAN: IT16M0570403209000078300113 - BIC: BPSPIT3S
    - C/c in £: **Banca Pop. Di Spoleto** - Filiale 03209 Roma - IBAN: IT90N0570403209000078300114 - BIC: BPSPIT3S

- I lotti aggiudicati con il sistema Livebidding avranno un incremento del 2.5% sul prezzo di aggiudicazione.

- L' aggiudicatario corrisponderà a Bertolami Fine Arts una commissione d'asta, per ciascun lotto, pari a:
    - 25% (IVA inclusa) sul prezzo di aggiudicazione da € 1 a € 200.000
    - 23% (IVA inclusa) sul prezzo di aggiudicazione oltre € 200.001

- Il pagamento dei lotti aggiudicati dovrà avvenire entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della fattura di acquisto. A partire dal 30° giorno seguente la data dell' aggiudicazione, verrà addebitata una penale dell'1%/mese sull'importo della fattura impagata.

- Eventuali costi doganali e quelli di spedizione sono a carico del compratore. Nel caso in cui, per contestazioni ingiustificate, i beni
dovessero essere restituiti a Bertolami Fine Arts, le spese doganali e di spedizione sono a carico del cliente.

Importo offerta €	**Incremento automatico prestabilito €**
0-200	10
201-500	20
501-1.000	50
1.001-2.000	100
2.001-5.000	200
5.001-10.000	500
10.001-20.000	1.000
20.001-30.000	2.000
30.001-over	2.500

L'Italia non è un paese per aste di archeologia. I motivi sono noti e attengono alla complessità e severità del sistema normativo vigente nel nostro paese in materia di tutela del patrimonio culturale. Non è questa la sede per ripercorrere la storia della legislazione sui Beni Culturali, ma vorrei ricordare, non senza fierezza, che le prime leggi sul tema sono state emanate proprio qui da noi. Nella Roma del Papa Re, già a partire dai primi decenni del '400, si avverte l'esigenza di provvedimenti finalizzati a impedire la demolizione e spoliazione delle rovine di età romana. Si procede poi alla regolamentazione degli scavi archeologici, arrivando a creare una carica dello Stato preposta a vigilare sul patrimonio artistico. L'idea, come è noto, è da ascriversi a Papa Leone X, che, nel 1515, nomina Raffaello *Ispettore Generale delle Belle Arti* . E non solo lo Stato Pontificio si è dotato prima di ogni altro di un ministro dei beni culturali, ma, intorno alla metà del '600, per primo ha introdotto il divieto di esportazione all'estero delle opere d'arte di maggior valore. Alla luce di presupposti storici così impegnativi comprendiamo come mai l'Italia occupi una posizione del tutto defilata nell'ambito del grande commercio internazionale di archeologia, un ramo del mercato dell'arte nei confronti del quale il nostro paese ha sviluppato un atteggiamento di sedimentata e non sempre giustificata diffidenza.

Come si spiega, allora, l'asta presentata in questo catalogo? Un'asta, è bene sottolinearlo, che non si terrà né a Londra né a New York, ma a Roma, sede del tutto insolita per una vendita all'incanto di reperti archeologici di alto pregio. Non sarà infatti sfuggito a chi abbia già avuto modo di dare un'occhiata ai lotti che la proposta è ghiotta: piccoli tesori in grado di fare la felicità dei collezionisti più esigenti. E che dire dei prezzi stimati, appaiono in linea con l'alto livello qualitativo degli oggetti e sono dunque inaccessibili ai più? No, è vero anzi il contrario, i valori di stima sono decisamente contenuti e la gara si direbbe aperta a un parterre di appassionati tutt'altro che ristretto. Dunque? Dunque ecco la soluzione del mistero: il progetto di asta che, con Andrea Pancotti - capo del dipartimento di Archeologia di Bertolami Fine Arts – abbiamo a lungo accarezzato e infine realizzato non contempla alcuna possibilità di speculazione, né da parte nostra, né da parte dei compratori. Ciò dipende dal riconosciuto interesse di carattere archeologico, storico e, in alcuni casi, artistico dei pezzi in vendita, pezzi che, per questa ragione, non possono uscire dal territorio della Repubblica.

Il nostro compratore ideale non è un mercante, non compra per rivendere, magari all'estero. Abbiamo lavorato per intercettare collezionisti italiani, appassionati autentici pronti ad innamorarsi dell'idea di entrare in possesso di un oggetto di speciale importanza il cui prezzo risulta calmierato proprio dal riconoscimento di quell'importanza così manifesta. Dove c'è collezionismo c'è cultura e favorire il collezionismo significa favorire la diffusione della cultura. Accade qui qualcosa di piacevolmente paradossale, e cioè che l'imposizione di un vincolo statale rimescoli le carte senza chiudere la partita, ma, al contrario, rinnovandola e aprendola a nuovi giocatori. Oggetti come l'eccezionale pisside siciliana a figure rosse del IV secolo a.C., o il grande altare votivo in marmo del II secolo d.C. con le vivide effigi di Asclepio, Igea e Telesforo, o il meraviglioso busto di Caracalla fanciullo ritratto nelle vesti di Attis, se venduti all'estero, verrebbero contesi dai più grandi collezionisti e raggiungerebbero quotazioni ragguardevoli. Accade però che il divieto di esportazione, abbassandone il prezzo, li metta alla portata di un collezionismo colto e appassionato, ma assai meno elitario dal punto di vista della possibilità di spesa. Sono quelli i collezionisti che maggiormente amiamo e in cui ci riconosciamo.

Per quanti sforzi abbia fatto, non sono riuscito a ricordare la data dell'ultima asta di reperti archeologici di alta qualità tenutasi a Roma, sono però certo che molti dei lotti presentati in questo catalogo rimarranno a lungo nella memoria e nel cuore dei conoscitori.

1
TESTA ARCAICA IN TERRACOTTA
Magna Grecia, VI secolo a.C.
alt. cm 17,5

Protome di divinità femminile con alto diadema e lungo velo. Il viso, di forma allungata, è caratterizzato da occhi lievemente a mandorla, naso aquilino e labbra serrate. Sulla parte superiore della testa appaiono due piccoli fori, utilizzati per l'affissione.

€ 700 - 800

PROVENIENZA:
Ex Gorny & Mosch,
Asta del 10 gennaio 2013, lotto 327;
precedentemente in Collezione privata, Inghilterra 1975.

1

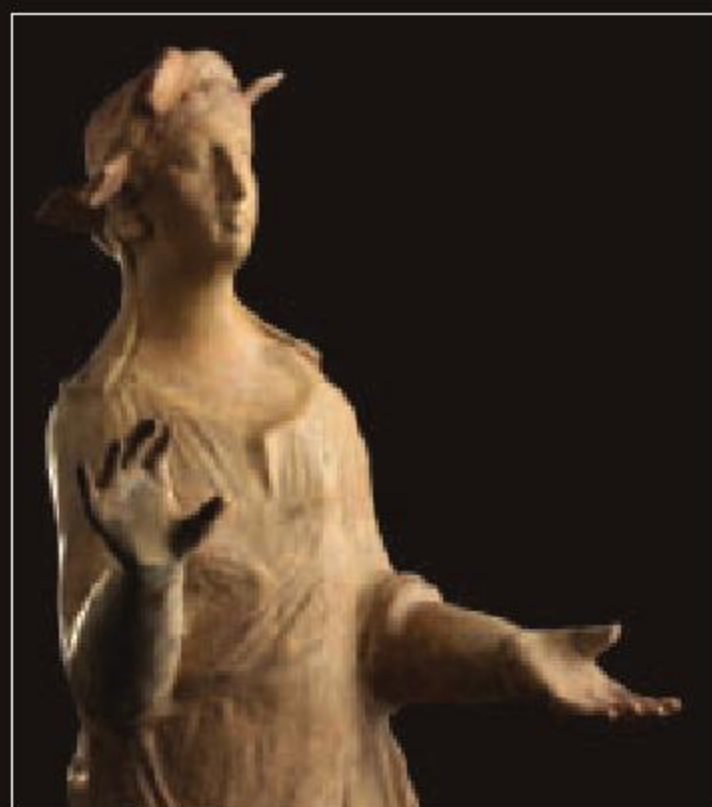
2
GRANDE PIEDE FITTILE VOTIVO
Italia centrale, III secolo a.C.
lungh. cm 29,5

Bel votivo d'impasto color arancio costituito da piede destro poggiante su base. L'interno è cavo ed il foro d'areazione è posto sul lato superiore.
Integro; resa piacevolmente realistica

€ 1.800 - 2.000

PROVENIENZA:
Ex Pandolfini, Asta del 29 aprile 2009, lotto 391.

2

3

3

GRANDE TANAGRINA IN TERRACOTTA

Sicilia o Magna Grecia,
III secolo a.C.
alt. cm 40,5

Elegante figura femminile raffigurata in posizione stante sulla gamba destra, la sinistra lievemente flessa e vestita con corto chitone ed *himation* intrecciato sui fianchi. Sulla sommità del capo è posta una corona floreale, i capelli sono raccolti. Sulle spalle, sul capo e dietro la schiena sono presenti piccoli fori d'aerazione. *Restauro perfettamente eseguito; lievi tracce di policromia.*

€ 2.000 - 2.500

PROVENIENZA:
Ex Gorny & Mosch,
Asta del 22 gennaio 2010, lotto 221;
precedentemente in Collezione privata, Belgio 1960-1980.

4
TESTINA VOTIVA IN TERRACOTTA
Magna Grecia, III-II secolo a.C.
alt. cm 3,3

Piccola testa femminile modellata a stampo con diadema floreale e corona radiata.

€ 100 - 150

PROVENIENZA:
Ex Pandolfini, Asta del 10 luglio 2013, lotto 519 (parte).

4

5

5
TESTINA VOTIVA IN TERRACOTTA
Magna Grecia, III-II secolo a.C.
alt. cm 4

Piccola testa femminile modellata a stampo con diadema floreale.

€ 100 - 150

PROVENIENZA:
Ex Pandolfini, Asta del 10 luglio 2013, lotto 519 (parte).

6
TESTINA VOTIVA IN TERRACOTTA
Magna Grecia, III-II secolo a.C.
alt. cm 4,7

Testa e parte di busto femminile modellati a stampo con diadema floreale.
Lievi tracce di policromia.

€ 100 - 150

PROVENIENZA:
Ex Pandolfini, Asta del 10 luglio 2013, lotto 519 (parte).

6

7

8

7

TESTINA VOTIVA IN TERRACOTTA

Magna Grecia, III-II secolo a.C.
alt. cm 3,6

Piccola testa femminile modellata a stampo con corona radiata.
Lievi tracce di policromia.

€ 100 - 150

PROVENIENZA:
Ex Pandolfini, Asta del 10 luglio 2013, lotto 519 (parte).

8

TESTINA VOTIVA IN TERRACOTTA

Magna Grecia, III-II secolo a.C.
alt. cm 2,9

Piccola testa femminile modellata a stampo con diadema floreale e corona radiata.

€ 100 - 150

PROVENIENZA:
Ex Pandolfini, Asta del 10 luglio 2013, lotto 519 (parte).

9

9

TESTINA FEMMINILE IN TERRACOTTA

Magna Grecia, III-II secolo a.C.
alt. cm 4,9

Testina di fanciulla caratterizzata da velo sul capo dal quale fuoriescono i capelli raccolti in acconciatura del tipo detto "a melone".

€ 600 - 800

PROVENIENZA:
Ex Gorny & Mosch, Asta del 3 gennaio 2013,
lotto 356 (parte); precedentemente in Collezione privata, Germania 1985.

10

10

TESTINA FEMMINILE IN TERRACOTTA
Magna Grecia, III-II secolo a.C.
alt. cm 5

Deliziosa testina caratterizzata da capelli raccolti in ciocche ben separate all'attaccatura della fronte e parte di coroncina con decorazione cruciforme.

€ 600 - 800

PROVENIENZA:
Ex Gorny & Mosch, Asta del 3 gennaio 2013, lotto 356 (parte); precedentemente in Collezione privata, Germania 1985.

11

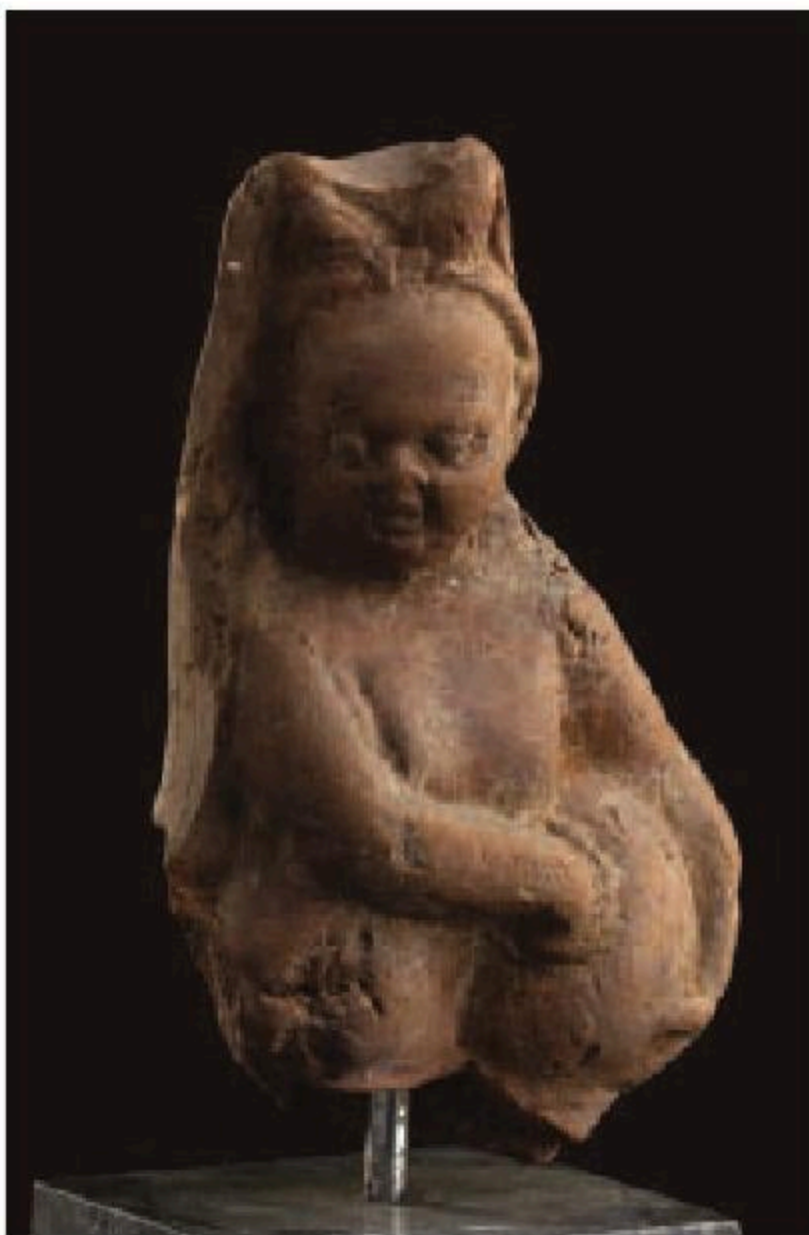
11

STATUETTA IN TERRACOTTA DELL'AFRODITE *ANADYOMENE*
I secolo d.C.
alt. cm 22,7

Elegante statuetta in terracotta raffigurante la divinità stante, la gamba destra lievemente flessa ed entrambe le braccia sollevate verso l'alto. Indossa una lunga veste che le lascia scoperta l'intera parte sinistra del petto.
Integra; lievi tracce di policromia.

L'epiteto Anadyomene *(dal greco 'emergere'), allude alla mitica nascita di Afrodite dalle onde del mare e si riflette nel tipo iconografico della dea rappresentata nell'atto di strizzarsi i capelli bagnati. La statuetta si ispira ad un dipinto perduto del pittore greco Apelle, realizzato per Alessandro Magno nel 330 a.C. ca., e successivamente fatto trasportare a Roma da Augusto.*

€ 600 - 800

PROVENIENZA:
Ex Gerhard Hirsch Nachfolger, Asta del 29 febbraio 2008, lotto 120.

12

12
STATUETTA IN TERRACOTTA DI ARPOCRATE FANCIULLO
Egitto romano, I secolo d.C.
alt. cm 10,1

Statuetta raffigurante Arpocrate impegnato con entrambe le mani a sorreggere un'anfora. Tipico della divinità il fiore di loto posto sulla sommità del capo.

€ 400 - 500

PROVENIENZA:
Ex Gorny & Mosch, Asta del 26 febbraio 2008, lotto 357 (parte).

13

13
BUSTINO IN TERRACOTTA DI FIGURA FEMMINILE
Egitto romano, I secolo d.C.
alt. cm 6,7

Figura femminile caratterizzata da labbra carnose, naso schiacciato e capigliatura con ciocche intrecciate sulla sommità del capo. Le orecchie appaiono sporgenti e forate, al fine di aggiungere all'evenienza degli orecchini in pasta vitrea, legno o metallo.

€ 400 - 500

PROVENIENZA:
Ex Gorny & Mosch, Asta del 26 febbraio 2008, lotto 357 (parte).

14

14
KANTHAROS VILLANOVIANO
Etruria meridionale, fine dell'VIII secolo a.C.
largh. cm 12,3

Piccolo kantharos in impasto bruno dal corpo schiacciato e caratterizzato da piccole punte, orlo svasato, anse ad anello e fondo piatto. La superficie del corpo e del tratto di raccordo tra il collo e le anse è decorata da linee in rilievo verticali, orizzontali e concentriche in rilievo.
Integro.

€ 500 - 700

PROVENIENZA:
Ex Antonina, Asta del 31 ottobre 2008, lotto 17.

15
GRANDE CALICE IN BUCCHERO
Etruria meridionale, fine del VII secolo a.C.
alt. cm 19,5; diam. bocca cm 14

Calice in bucchero nero lucidato a stecca su alto piede, vasca troncoconica ed alto labbro; impostato sulla vasca mediante una risega. Il piede, a tromba, è decorato da un anello plastico mentre il labbro presenta tre solcature parallele impresse.
Invisibile restauro sul labbro.

€ 1.000 - 1.200

RIFERIMENTI:
G. Rasmussen, *Bucchero Pottery in Southern Etruria*, Cambridge 1979, tipo 2d.

PROVENIENZA:
Ex Pandolfini, Asta del 19 giugno 2013, lotto 267.

15

16

16

OINOCHOE ETRUSCO IN BUCCHERO
Vulci, fine del VII secolo a.C.
alt. cm 28,5

Oinochoe in bucchero nero, lucidato a stecca. Presenta bocca trilobata con due piccole apicature ai lati dell'ansa, alto collo cilindrico svasato, ansa a nastro, corpo ovoide e piede a disco. Decorata ad incisione con sottili linee parallele sul corpo. *Restauro perfettamente eseguito.*

€ 1.200 - 1.500

PUBBLICATO IN:
Aa. Vv., *Vulci. Zona dell'Osteria. Scavi della 'Hercle'. I. Materiale archeologico assegnato alla 'Hercle' quale premio di rinvenimento*, Roma 1964.

RIFERIMENTI:
G. Rasmussen, *Bucchero Pottery in Southern Etruria*, Cambridge 1979, tipo 3a.

PROVENIENZA:
Collezione on. Gaetano Martino (Messina 1900 - Roma 1967).

HERCLE S.R.L.
RICERCHE ARCHEOLOGICHE

li 22/12/1965

On. Prof. GAETANO MARTINO - ROMA.-

N° 1 - OINOCHOE di bucchero con alto collo, collarino, orlo svasato ed ansa a nastro. Decorata con due serie di graffiti orizzontali sul corpo. Sull'espansione del labbro due solcature.
Restaurata.
Altezza: mm.285
Anno: metà del VI° sec. a.C.

MATERIALE ARCHEOLOGICO ASSEGNATO DALLA SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITÀ DELL'ETRURIA MERIDIONALE CON NOTA DEL 13-12-1962 N. 4-320

Il vaso sopra descritto è stato reperito nella Necropoli di Vulci il 19/2/1962 e fa parte del materiale archeologico del Monumento n°40.-

HERCLE s.r.l.

Il reperto è pubblicato nel Volume " VULCI I°" edito dalla Hercle s.r.l. Ricerche Archeologiche - a pag.72 n°10.-

Lotto 16, allegato

17

17
KYLIX ATTICA A FIGURE NERE
Atene, ca. 540-530 a.C.
alt. cm 14,8; diam. bocca cm 20

Kylix attica a figure nere, gruppo dei Piccoli Maestri. Forma di tipo B, labbro a profilo concavo con orlo arrotondato e lievemente estroflesso, distinto dalla vasca emisferica mediante una risega; alto piede a tromba, anse a bastoncello impostate obliquamente sotto il labbro. Decorazione interna: al centro, tondo risparmiato con due cerchi e punto in nero. Decorazione esterna: Lato A) combattimento di Eracle con le Amazzoni; al centro l'eroe vestito con la leonté, volto a sinistra in atto di uccidere Ippolita raffigurata a destra con elmo dall'alto cimiero, scudo circolare decorato con delfino, il braccio sinistro alzato e la gamba sinistra già piegata nella caduta; ai lati della scena principale, due gruppi di amazzoni in movimento; Lato B) vivace corsa tra due quadrighe. Nella prima l'auriga, vestito con chitone bianco fermato in vita, tira le redini dei cavalli lanciati al galoppo; nella seconda l'auriga ha il braccio alzato a far schioccare la frusta, all'estremità destra una colonna bianca rappresenta la meta. Decorazione accessoria: interamente verniciata eccetto la parte interna delle anse, un filetto nella parte inferiore della vasca, il bordo esterno e la parte inferiore del piede; ai lati delle anse, due girali con palmette aperte.
Restauro perfettamente eseguito.

€ 8.000 - 12.000

RIFERIMENTI:
G. Boardman, *Vasi ateniesi a figure nere*, Milano 1990, tavv. 109-123, pp. 62-67.

PROVENIENZA:
Ex Pandolfini, Asta del 27 ottobre 2009, lotto 432.

18

18

LEKANIS APULA A FIGURE ROSSE

Magna Grecia, fine IV secolo a.C.
alt. cm 11,5; diam. cm 14,5

Lekanis con coperchio caratterizzato da labbro verticale, spalla leggermente obliqua e pomello terminante a disco; la coppa presenta un piede di forma troncoconica e vasca a profilo convesso nella parte inferiore e svasato in alto. La decorazione del coperchio consiste in quattro triangoli contrapposti, mentre sulla spalla, due palmette a ventaglio contrapposte si alternano a una testa maschile e ad una femminile, con capelli avvolti nel *kekryphalos*, entrambe rappresentate di profilo.
Integra.

€ 1.000 - 1.200

RIFERIMENTI:
A.D. Trendall- A. Cambitoglou,
The Red-figured Vases of Apulia II, Oxford 1982.

PROVENIENZA:
Ex Pandolfini, Asta del 10 luglio 2013, lotto 468.

19

19

FRAMMENTO DI ANFORA ATTICA A FIGURE ROSSE

Atene, V secolo a.C.
alt. cm 13,6

Parte di collo, spalla e pancia di anfora a figure rosse con satiro rappresentato stante di profilo davanti ad un toro. Sullo sfondo, un albero.
Restaurato.

€ 500 - 600

PROVENIENZA:
Ex Gorny & Mosch, Asta del 13 dicembre 2006, lotto 680 (parte); precedentemente in Collezione privata, Israele.

20

FRAMMENTO DI ANFORA NESTORIS A FIGURE ROSSE

Magna Grecia, IV secolo a.C.
lungh. cm 16,2

Orlo decorato sul lato esterno con eleganti palmette, e sul lato interno con elementi floreali a forma di cuore, alternati a piccoli fiori sovradipinti di bianco.

€ 200 - 300

PROVENIENZA:
Ex Gorny & Mosch, Asta del 13 dicembre 2006, lotto 680 (parte); precedentemente in Collezione privata, Israele.

20

21

GRANDE PISSIDE SKYPHOIDE A FIGURE ROSSE

Lentini (Sicilia), ca. 350-325 a.C.
alt. cm 29; diam. cm 16,8

Pisside con coperchio a vasca interamente verniciata in nero ad eccezione di una fascia alla sommità della presa e della parte inferiore del piede. Sulla calotta del coperchio, grande palmetta aperta a ventaglio fra girali e volute vegetali; sul bordo del coperchio e della vasca, fascia risparmiata con decorazione ad ovoli stilizzati e, sotto le anse, grande palmetta aperta a ventaglio fra volute e infiorescenze; alla base della scena figurata, meandro ad onda. Decorazione del coperchio: Lato A) Nike alata e riccamente abbigliata con gioielli aurei, seduta a destra in atto di incoronare un'ara che le sta di fronte; Lato B) giovane donna seduta a destra con petto nudo attraversato obliquamente da una collana, stende la mano destra verso una piccola ara che le sta alle spalle, impugnando una corona e sostenendo nella mano sinistra una *phiale*; di fronte, un grande scudo ovale. Decorazione della vasca: Lato A) giovane figura femminile seduta a destra sopra un elegante trono decorato con braccioli sostenuti da *Nikai* alate. La donna è riccamente abbigliata con tenia e corona di foglie d'oro fra i capelli, indossa orecchini, collane auree, porta un'armilla serpentiforme al polso destro ed un ampio mantello panneggiato; accanto a lei, sulla sinistra, un cesto di vimini. La giovane è ritratta nell'atto di sostenere con entrambe le mani un piccolo Erote alato e sgambettante, che fa il gesto di accarezzarle il volto. Di fronte a lei un'altra giovane donna abbigliata in maniera simile con capelli raccolti in una crocchia sulla nuca, ricchi gioielli in oro ed abito fittamente plissettato, solleva un fiore sopra l'amorino che ha lo sguardo rivolto verso di lei. Dietro al trono una terza giovane figura femminile vestita allo stesso modo ed ingioiellata, si appoggia col gomito sinistro alla spalliera del trono e tiene una palma in mano, mentre con l'altra mano tiene un lembo del mantello. Lato B) a sinistra una giovane donna seduta a destra, nuda fino alla vita, con tenia, diadema e ricchi gioielli fra cui una collana che le attraversa obliquamente il petto, tiene sollevata una *phiale* nella mano sinistra; di fronte a lei un'altra donna stante a sinistra con un lungo abito a pieghe, fermato in vita da una cintura, e con gioielli analoghi; stringe una tenia nella mano destra ed una *situla* nella sinistra.

La pisside skyphoide rientra nella tipologia dei vasi con coperchio, usualmente utilizzati per contenere oggetti personali, cosmetici e gioielli. Caratterizzata da scene legate al mondo femminile ed in particolar modo a scene di ambito prenuziale, poteva far parte del corredo matrimoniale.

€ 18.000 - 20.000

RIFERIMENTI:

A.D. Trendall, *Red Figure Vases of south Italy and Sicily*, London 1989, pp. 235-238.

PROVENIENZA:

Ex Pandolfini, Asta dell'11 dicembre 2003, lotto 200.

Il lotto è stato dichiarato di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi del D.L.gs. 42/04 con D.D.R. del 01/06/2004 della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.

21

22
LUCERNA ROMANA CON ISIDE E ANUBI
I-III secolo d.C.
lungh. cm 10,5

Lucerna a disco in terracotta con beccuccio breve, spalla decorata con motivo ad ovoli ed unico foro di alimentazione. Il disco è caratterizzato dalla rappresentazione del dio Anubi che porta il caduceo, raffigurato di profilo accanto alla dea Iside, con ureo egizio come copricapo.
Integra.

€ 500 - 600

RIFERIMENTI:
S. Loeschke, *Lampen aus Vindovissa*, Zurich 1919, Tipo VIII.

PROVENIENZA:
Ex Gorny & Mosch, Asta del 7 luglio 2009, lotto 647.

22

23

23
LUCERNA ROMANA CON MELEAGRO ED IL CINGHIALE CALIDONIO
I-III secolo d.C.
lungh. cm 9,5

Lucerna in terracotta a disco, con ansa a manico e con becco decorato superiormente a forma di cuore, e sul lato inferiore da brevi linee incise. Il disco, concavo e caratterizzato da un unico foro di alimentazione, è decorato con la scena della caccia al cinghiale calidonio da parte di Meleagro. La spalla è decorata con un motivo decorativo ad ovoli.
Integra.

€ 300 - 400

RIFERIMENTI:
S. Loeschke, *Lampen aus Vindovissa*, Zurich 1919, Tipo VIII.

PROVENIENZA:
Ex Gorny & Mosch, Asta del 7 luglio 2009, lotto 664.

24

24

LUCERNA ROMANA CON SCENA EROTICA

II-III secolo d.C.
lungh. cm 10,8

Lucerna in terracotta caratterizzata da corpo rotondo, becco unico e ansa piatta di forma ovale. La spalla è decorata con cerchi concentrici incisi; il disco, lievemente concavo e caratterizzato da bordo alto, è decorato con scena erotica a rilievo. Nella rappresentazione, la figura maschile a sinistra è raffigurata di profilo e si appresta all'atto sessuale, mentre la figura femminile a destra giace su letto.
Integra.

€ 600 - 800

RIFERIMENTI:
S. Loeschke, *Lampen aus Vindovissa*, Zurich 1919, Tipo VIII.

PROVENIENZA:
Ex Gorny & Mosch, Asta del 26 febbraio 2008, lotto 492.

25

LUCERNA ROMANA CON FALLO IN RILIEVO

II-V secolo d.C.
lungh. cm 10,2

Lucerna in ceramica sigillata africana, forma a disco con becco lungo, ampio foro e ansa ad anello. Il disco, di forma ovale e concavo, è decorato da un fallo in rilievo posto tra i due fori di alimentazione; la spalla è decorata con un motivo a spina di pesce in rilievo. Il piede è caratterizzato da una breve linea verticale in rilievo.
Integra.

€ 200 - 300

PROVENIENZA:
Ex Gorny & Mosch, Asta del 26 febbraio 2008, lotto 728.

25

26

26

LUCERNA ROMANA IN BRONZO

III-IV secolo d.C.
alt. cm 3,1; lungh. cm 8,2

Lucerna in bronzo con corpo rotondo e beccuccio breve su piccolo piede sagomato. Il disco, distinto dalla spalla tramite un bordo sottile, è caratterizzato da un foro molto ampio.
Patina verde.

€ 300 - 400

RIFERIMENTI:
H. Menzel, *Antike Lampen im roemisch-germanischen Zentralmuseum zu Mainz*, Mainz 1969.

PROVENIENZA:
Ex Herbert A. Cahn, Asta del 26 novembre 2007, lotto 311.

27

TESTA DI GIOVINETTO CON BERRETTO FRIGIO

I-II secolo d.C.

alt. cm 35; largh. cm 32

Testa maschile in marmo bianco insulare, caratterizzata da folta chioma di capelli ricci e da copricapo orientale che presenta elementi assimilabili sia al berretto frigio che ad un elmo, mancante tuttavia della sommità, e decorato sulla parte frontale da due girali in rilievo. Il volto, dall'ovale pieno, ha fronte parzialmente ricoperta da riccioli, occhi di forma allungata e bocca appena dischiusa. La forma della massa dei riccioli e la precisione del taglio degli occhi richiamano vagamente i tipi dell'età adrianea.

L'identificazione del personaggio risulta ardua. Se da un lato la forma del copricapo frigio richiama un'iconografia orientale, dall'altro, la particolarità della decorazione a spirale posta sulla sommità dello stesso, richiama le fattezze di un elmo, creando delle difficoltà interpretative del personaggio, ora immaginato come un mitico eroe.

€ 70.000 - 90.000

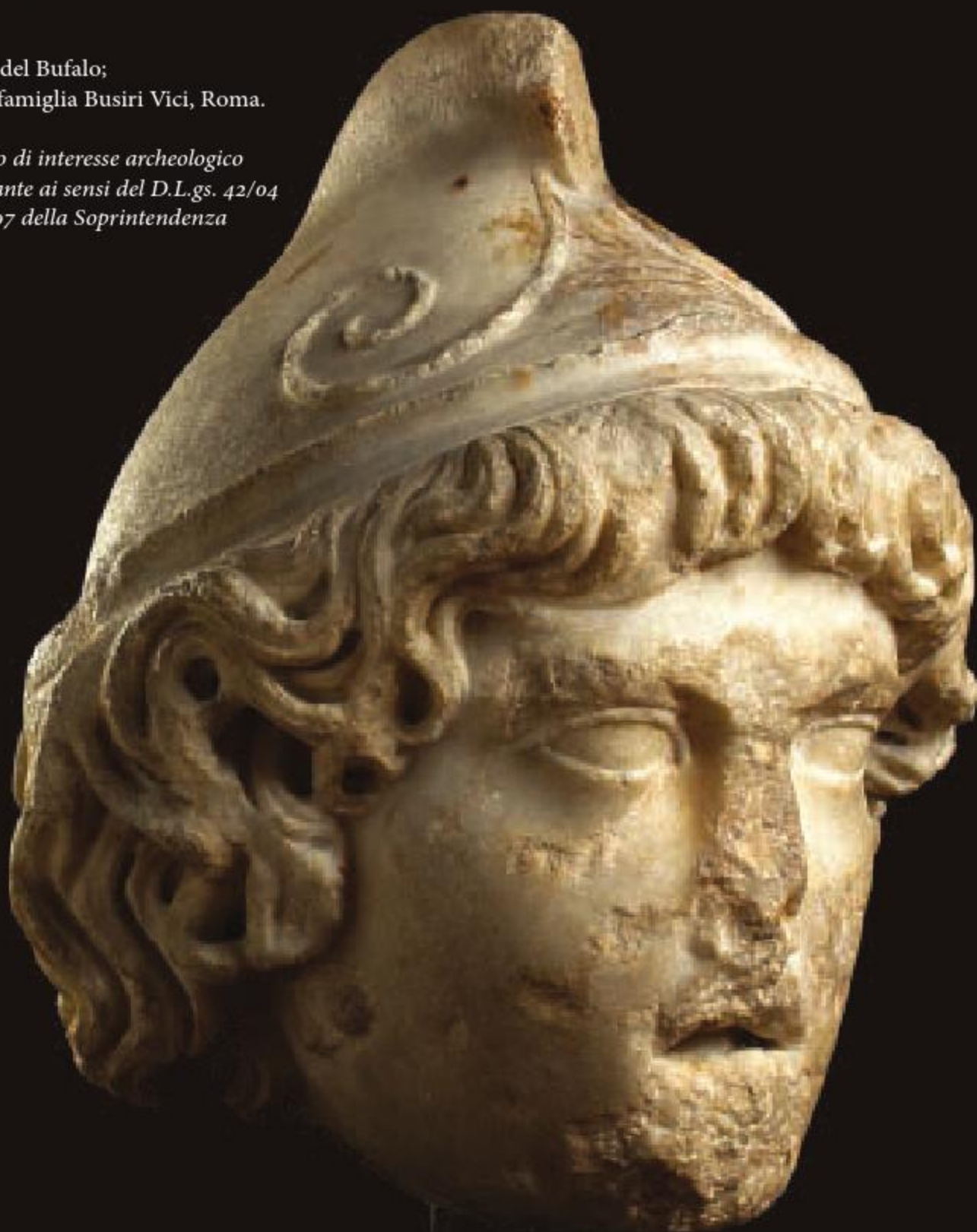
In corso di stampa un dettagliato studio dell'opera da parte del prof. Paolo Moreno.

PROVENIENZA:

Collezione prof. Dario del Bufalo;

già nella raccolta della famiglia Busiri Vici, Roma.

Il lotto è stato dichiarato di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi del D.L.gs. 42/04 con D.D.R. del 12/9/2007 della Soprintendenza Archeologica di Roma.

27

28

28

ERMA DIONISIACA

Fine I secolo a.C. - prima metà
del I secolo d.C.
alt. cm 55

Piccola erma raffigurante un giovane Dioniso o un satiro. Indossa pelle di animale incrociata sulla spalla destra che lascia scoperta la parte sinistra del petto ed entrambe le braccia. Nella mano destra stringe un grappolo d'uva, mentre il braccio destro è ripiegato sul petto. La parte inferiore dell'erma termina in un pilastro. Il delicato panneggio della pelle animale rivela una buona qualità d'esecuzione ed una certa raffinatezza nella lavorazione dei particolari. Lo stile rimanda ad un gusto classicistico romano di chiara ispirazione greca.

€ 2.000 - 2.500

RIFERIMENTI:
E. La Rocca (a cura di), *Il sorriso di Dioniso,* Torino 2012; M. De Angelis d'Ossat (a cura di), *Scultura antica in Palazzo Altemps*, Milano 2002, pp. 77, 100-101.

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Roma.

29

29

ERMA DIONISIACA
DI TIPO ARCAICIZZANTE

Fine I secolo a.C. - prima metà
del I secolo d.C.
alt. cm 20; lungh. cm 15

Erma raffigurante Dioniso. Il volto è incorniciato, fin dall'imposta delle orecchie, da una folta capigliatura riccia e dalla barba, il cui profilo è segnato da un bordino in rilievo. Il taglio ampio degli occhi, le labbra carnose dischiuse in un sorriso ed infine la forma plastica dei moustache, rivelano uno stile arcaicizzante tipico dell'iconografia più antica della divinità.

€ 3.000 - 3.200

PROVENIENZA:
Collezione Salvatore Fornari
(Roma, 1900-1993).

30

TRAPEZOFORO CON TESTA DI CAPRIDE

II-IV secolo d.C.
alt. cm 30; lungh. cm 31

Frammento di trapezoforo in marmo bianco con profilo superiore modanato e decorato in rilievo con testa di capride raffigurato di profilo. I dettagli dell'iride oculare incisa, e del pellame fluente, dimostrano un'accurata finezza artistica.

€ 1.000 - 1.200

PROVENIENZA:
Ex Pandolfini, Asta del 2 marzo 2011, lotto 238.

30

31

31
TORSO DI VENERE
Fine I secolo a.C. - prima metà del I secolo d.C.
alt. cm 9

Torso in marmo raffigurante Venere in nudità, i seni appena accennati. Sulla spalla sinistra la superficie mostra tracce di un'altra figura originariamente pertinente all'opera, probabilmente un piccolo Eros.

€ 900 - 1.000

PROVENIENZA:
Ex Gerhard Hirsch Nachfolger, Asta del 27 settembre 2013, lotto 606; dalla Collezione di John Moore, Inghilterra.

32
TESTINA FEMMINILE
II-III secolo d.C.
alt. cm 10,3

Testina di figura femminile raffigurata in posizione frontale e caratterizzata da iride oculare incisa. I capelli sono raccolti secondo il tipo di pettinatura detta "a melone".

€ 800 - 1.000

PROVENIENZA:
Ex Gerhard Hirsch Nachfolger,
Asta dell'1 ottobre 2012, lotto 504,
precedentemente in Collezione privata, Inghilterra.

32

33

RITRATTO DI CARACALLA COME ATTIS

Primo decennio del III secolo d.C.
alt. cm 65

Il ritratto è impostato su erma ed è caratterizzato da folta capigliatura riccia che fuoriesce da berretto frigio. La nuca è cinta da una benda, le cui estremità scendono lateralmente lungo le spalle. Il volto presenta sopracciglia lineari, mento pronunciato e bocca con labbro inferiore prominente; gli occhi, infossati, presentano iride e pupilla "a pelta". Sulla fronte anteriore dell'erma due cornucopie sono disposte simmetricamente. Il ritratto può essere identificato con l'imperatore Caracalla, in particolare nel modello ritrattistico giovanile detto "tipo Gabii", creato probabilmente intorno al 205 d.C. per celebrare il consolato dei due figli di Settimio Severo, Caracalla e Geta. L'attributo del berretto pileato suggerisce un'assimilazione del personaggio raffigurato al dio frigio Attis.
Naso restaurato.

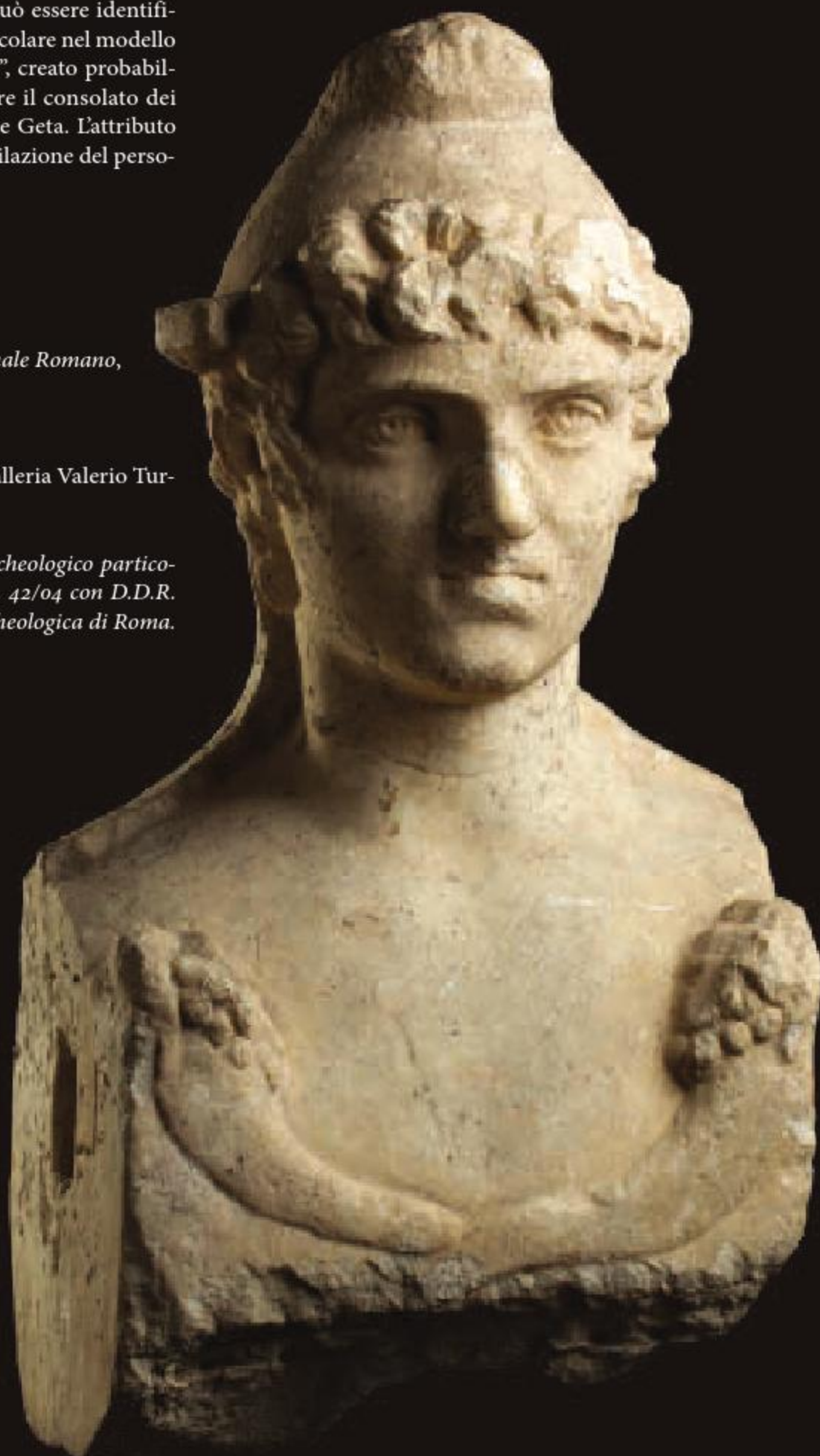
€ 120.000 - 150.000

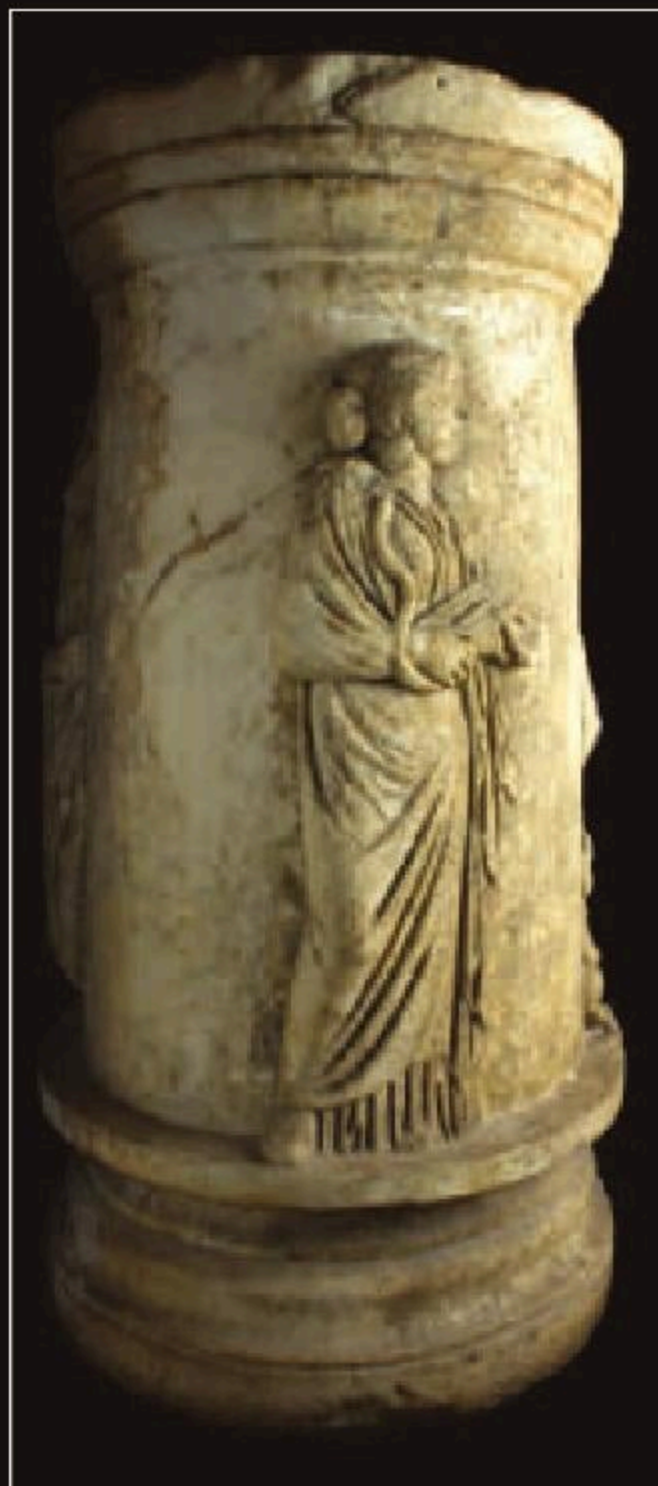
RIFERIMENTI:
B. Felletti Maj, *I ritratti - Museo Nazionale Romano*, vol. I/9, Roma 1953, n. 255.

PROVENIENZA:
Collezione prof. Dario del Bufalo;ex Galleria Valerio Turchi, Roma.

Il lotto è stato dichiarato di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi del D.L.gs. 42/04 con D.D.R. del 12/9/2007 della Soprintendenza Archeologica di Roma.

Busto di Caracalla fanciullo, ca.198-204 d.C. Museo Nazionale Romano.

33

34
UN IMPORTANTE GRUPPO DI MARMI ED EPIGRAFI DALLA VIA LATINA

A

A) ALTARE VOTIVO DI ETÀ IMPERIALE CON ASCLEPIO, IGEA E TELESFORO
I-II secolo d.C.
alt. m 1,18; diam. cm 55,5

Grande monumento votivo in marmo bianco caratterizzato da largo fusto cilindrico e semplice modanatura su entrambe le estremità. La triade divina, rappresentata in rilievo, è composta dal dio Asclepio, da Igea e da Telesforo. Il dio è stante, avvolto nel mantello e appoggiato con l'incavo del braccio destro al bastone intorno al quale si attorciglia il serpente sacro; accanto al piede sinistro compare l'*omphalos* di Apollo (sacra pietra scolpita e situata a Delfi nel tempio dedicato alla divinità). Alla sua destra, la figlia Igea è rappresentata con i capelli raccolti in un *krobylos* dietro la nuca, ed indossa chitone e mantello il cui lembo ricade verso l'esterno in abbondanti pieghe. Sul braccio destro corre il serpente sacro guidato dalla mano della dea verso la patera che tiene nella mano sinistra. Completa la rappresentazione la figura di Telesforo, raffigurato stante con i piedi nudi accostati e completamente avvolto in un pesante mantello di lana munito di cappuccio, la *paenula cuccullata*, indumento caratterizzante l'iconografia di questa divinità giovanile, la cui attività riguarda la funzione di assistenza nelle attività medicali esercitate da Asclepio. Anche Telesforo, come Igea, è tradizionalmente riconosciuto come figlio del dio. Per quanto riguarda lo stile, la figura di Asclepio rivela uno schema semplificato, riconducibile nei tratti essenziali al tipo statuario dell'Asclepio "Giustini", risalente ad un originale attico degli inizi del IV secolo a.C.; la gestualità e gli attributi della figlia Igea richiamano il tipo statuario Broadlands-Conservatori, avvalorato da repliche riconducibili ad un originale di IV-III secolo a.C.; l'iconografia e lo stile del Telesforo, infine, si possono rivedere in una statua marmorea di epoca adrianea conservata a Monaco di Baviera. L'associazione della coppia divina Asclepio ed Igea con Telesforo è invece tarda. Della triade salutare, oltre alle numerose testimonianze epigrafiche e letterarie della metà del II secolo d.C., si riscontra una discreta diffusione di rilievi votivi in Tracia e in Asia Minore. Proprio sulla base dell'analisi stilistica delle tre figure, è possibile inquadrare cronologicamente l'ara in età Antonina durante il primo decennio della seconda metà del II secolo d.C. Inoltre, è possibile che l'altare votivo rappresentasse una dedica privata realizzata all'indomani della terribile epidemia di peste scoppiata tra il 165 e il 166 d.C., e nota dalle fonti come "peste Antonina".

PUBBLICATO IN:

A. Ambrogi – D. Bonanome, *Addenda al catalogo delle sculture dell'Abbazia di Grottaferrata: tra scoperte e "riscoperte"*, in 'Lazio e Sabina', 9 (Atti del convegno di studi, Roma 27-29 marzo 2012), pp. 246-250.

RIFERIMENTI:

C. Gasparri, *Le sculture Farnese: storia e documenti*, Napoli 2007, pp. 118-121; I. Leventi, *Hygieia in classical Greek art*, Atene 2003, pp. 103-106; M. Fuchs – C.H. Beck, *Glyptothek München, Katalog der Skulpturen*, Vol. VI, München 1992, pp. 173-179.

B

B) CIPPO FUNERARIO DI *P. TURPILIUS* E *P. PETRUCUNDA*
I secolo d.C.
alt. m 1,06

Cippo in travertino, caratterizzato da estremità superiore curvilinea, con iscrizione funeraria:

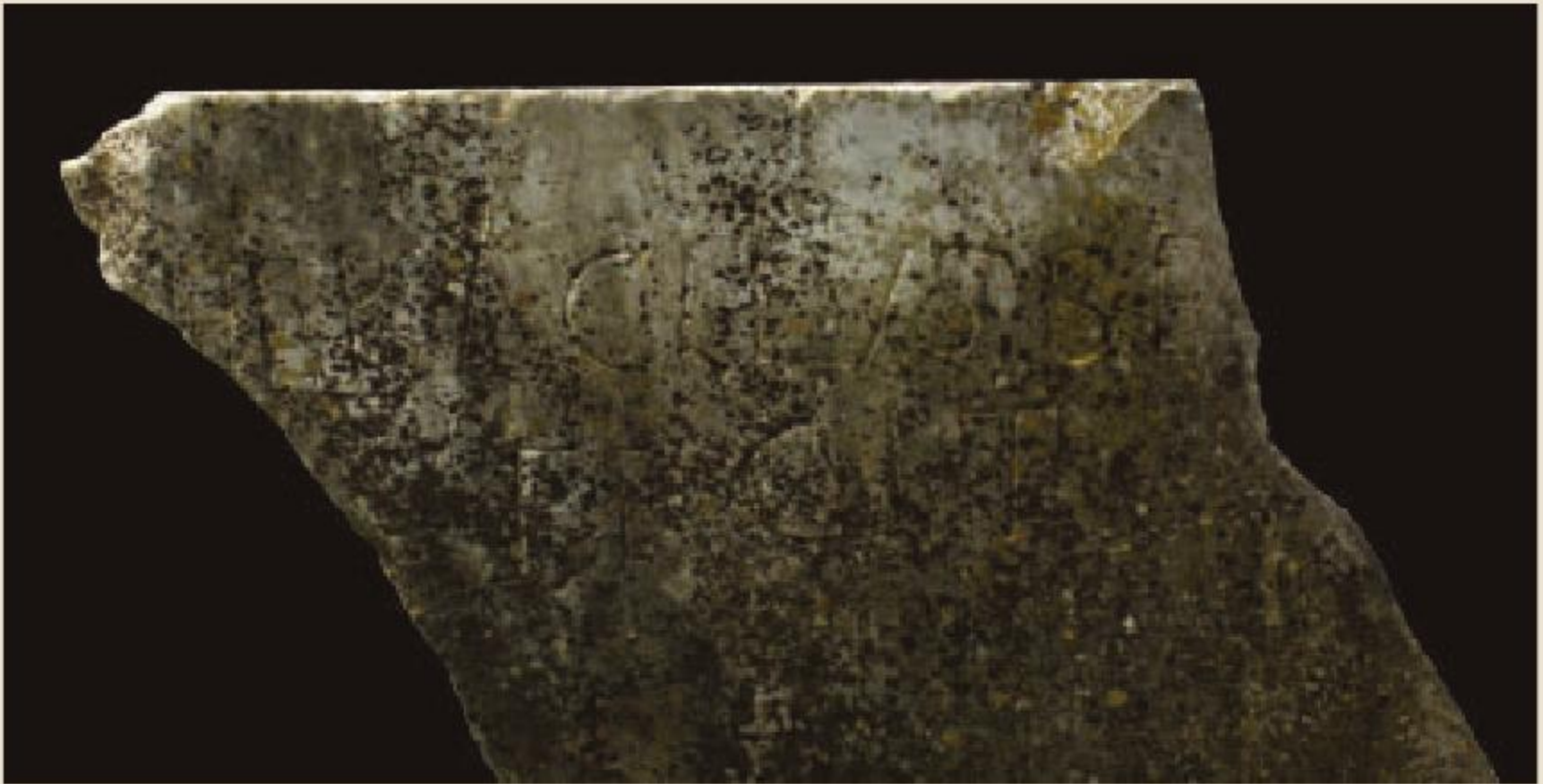
P. Turpi[l]ius / P. Petrucunda / in fr. p. XII / in agr. p. XVI

PUBBLICATO IN:
Corpus Iscriptionum Latinarum, vol. VI, Berlino 1893, n. 38995; M.G. Granino Cecere, *Epigrafia*, in 'Actes du Colloqui int. En mémorie di Attilio Degrassi', (27-28 maggio, Roma 1991), p. 354, n. 95.

C

C) CIPPO FUNERARIO DI *M. PAPIRIUS M.L. PRIAMUS*
I secolo d.C.
alt. cm 43

Cippo in travertino, caratterizzato da estremità superiore curvilinea, con iscrizione funeraria:

M. Papiri M.l. / Priami / in f. p. XXIV / in ag. p. XII

D

D) LASTRA FUNERARIA DI *HERACLIUS*
I secolo d.C.
alt. cm 58; largh. cm 55

Lastra marmorea con iscrizione funeraria:

Heraclius se / fecit

E

E) PARTE DI ARA MARMOREA
I-II secolo d.C.
alt. cm 20; largh. cm 45

Frammento superiore di ara marmorea con pulvino destro.

F

F) FRAMMENTO SCULTOREO
I-II secolo d.C.
alt. cm 35; largh. cm 25

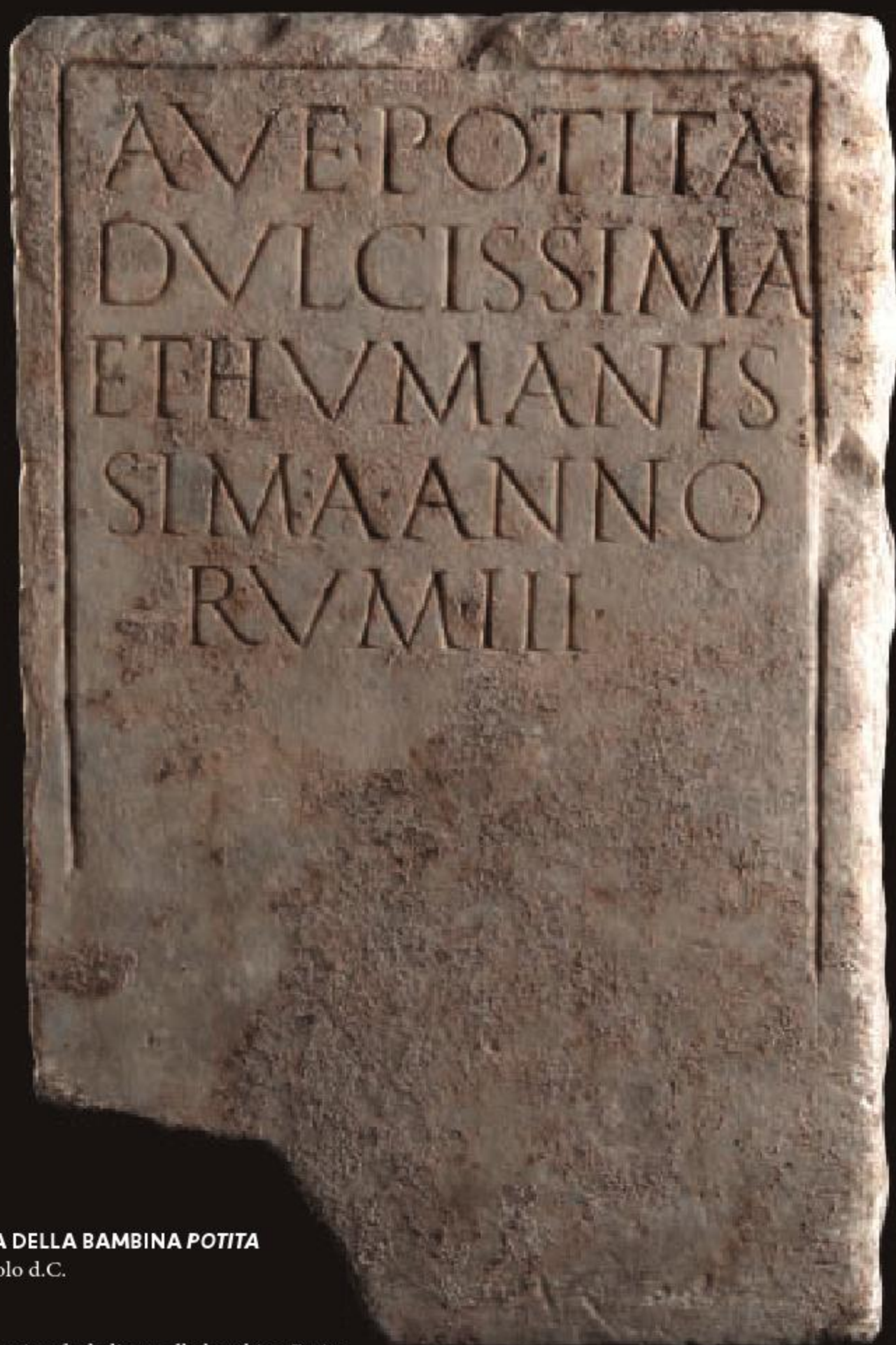
Frammento di scultura o altorilievo con parte di tronco e lato posteriore liscio.

G) COLONNINA MARMOREA CON SOMMOSCAPO
I-II secolo d.C.
alt. cm 81; diam. cm 25.

€ 150.000 - 200.000

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Grottaferrata (Roma).

Il lotto è stato dichiarato di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi del D.L.gs. 42/04 con D.D.R. del 26/2/2013 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio.

G

35

STELE FUNERARIA DELLA BAMBINA *POTITA*

I secolo a.C. - I secolo d.C.
alt. cm 43

Stele funeraria con epigrafe dedicata alla bambina Potita, deceduta a soli tre anni.

Ave Potita / dulcissima / et humanis / sima anno / rum III

Il campo epigrafico è inquadrato da un semplice solco assente nella parte inferiore, dal momento che la stele era destinata ad essere interrata.

€ 1.200 - 1.500

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Roma.

35

36 / 5:1

36
GRANDE GEMMA MAGICA IN ELIOTROPIO
II-IV secolo d.C.
alt. mm 24; lungh. mm 13

Eccezionale gemma in eliotropio, di forma ovale, finemente incisa su di un unico lato.
In alto a sinistra: animale di forma anguiforme e personaggio maschile con dito portato verso la bocca, Dioscuro a cavallo rivolto verso destra, incoronato da Nike alata e posto su figura maschile distesa; sotto, tripode contenente un pesce, leone rivolto verso destra su figura maschile distesa, lucerne e vasi. A destra, figura inginocchiata, quadrupede, anfora e pugnale. In basso, da sinistra a destra: granchio, gallo, scena con due personaggi, gallo e scorpione. Nell'ultimo registro: coppia di lettere, figura stante, altare all'ombra di un albero di ulivo, Eracle nell'atto di strozzare il leone di Nemea, personaggio stante con attributi difficilmente identificabili.
Talismano gnostico utilizzato in età ellenistico-romana durante cerimonie e riti propiziatori: per via delle raffigurazioni e le iscrizioni su di esso incisi, si riteneva avesse poteri magici.
Frammentario, tuttavia di grande fascino ed eccezionale valore iconografico

€ 1.200 - 1.500

RIFERIMENTI:
A. Mastrocinque (a cura di), *Sylloge Gemmarum Gnosticarum*, I, Roma 2003, nn. 313, 383, e *passim*.

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Lazio.

37
INTAGLIO SU CORNIOLA CON COPPIA DI CINGHIALI

I-II secolo d.C.
lungh. mm 10

37

Intaglio su calcedonio corniola con coppia di cinghiali rappresentati di profilo nel momento del corteggiamento, la femmina a destra e il maschio a sinistra. In alto, un piccolo insetto.
Iconografia affascinante, di difficile ed incerta attribuzione.

€ 1.000 - 1.200

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Lazio.

38
INTAGLIO SU AGATA CON COPPIA DI CINGHIALI IN AMORE

I-II secolo d.C.
lungh. mm 7

38

Intaglio su agata con scena di cinghiali rappresentati nell'atto dell'accoppiamento. Linea di base caratterizzata da piccoli fili d'erba.

€ 200 - 300

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Lazio.

39
ANELLO IN BRONZO CON CORNIOLA INCISA

I-II secolo d.C.
diam. interno mm 26

39

Anello in bronzo con intaglio su calcedonio corniola raffigurante una coppia di eroti alati affrontati, entrambi caratterizzati dalle braccia sollevate e dalle gambe flesse.
La scena potrebbe alludere alla lotta tra i fratelli divini Eros ed Anteros.

€ 800 - 1.000

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Lazio.

40

40
ELEGANTE CAMMEO IN AGATA CON EROS
I secolo a.C. – I secolo d.C.
alt. mm 11

Piccolo cammeo in agata a due strati lavorato a rilievo con figura di Eros fanciullo, alato e raffigurato in ginocchio su una sottile linea di base.
Lo stile e la posa richiamano un'iconografia di ambito funerario.

€ 500 - 700

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Lazio.

41

41
INTAGLIO SU CORNIOLA CON *GRYLLOS*
I-II secolo d.C.
lungh. mm 9

Intaglio su calcedonio corniola con figura di animale composito (detto *gryllos*), con corpo di gallo e testa equina rivolto verso sinistra. Trattiene con le ali un caduceo e le zampe poggiano su linea di base.

€ 400 - 500

RIFERIMENTI:
G. Camporeale, *Hippalektrion*, in 'Archeologia Classica' 19, 1967, pp. 248-268.

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Lazio.

42

42
GRANDE ANELLO IN ORO MASSICCIO
Tarda età ellenistica
gr. 20,96; diam. interno mm 16

Ornamento in forma di anello in oro, fusione piena.

€ 1.000 - 1.200

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Lazio.

43

43
GRUPPO DI ORNAMENTI AUREI
Tarda età ellenistica

Gruppo di orecchini e placchette frammentarie in oro, di differente forma e grandezza; alcuni frammenti caratterizzati da decorazioni, altri arricchiti da perline e paste vitree.

€ 800 - 1.000

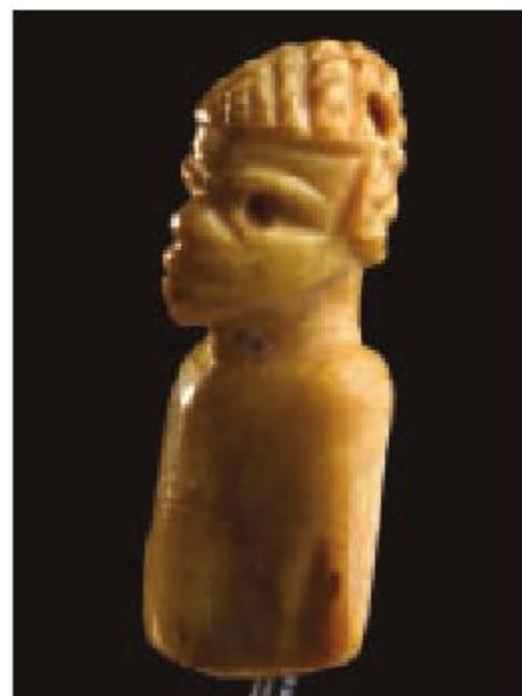
PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Lazio.

44

44
PENDENTE IN OSSO A FORMA DI NEGROIDE
I-II secolo d.C.
alt. mm 21

Raffinato ciondolo modellato in forma di bustino maschile caratterizzato da tratti fisionomici negroidi e folta capigliatura. Il retro è liscio, non decorato.
Integro.

€ 200 - 300

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Lazio.

45

GRUPPO DI MANUFATTI DELL'ENEOLITICO E DELL'ETÀ DEL BRONZO

Italia centrale, metà IV millennio (cultura del Rinaldone) - III millennio a.C. / 2000-1550 a.C.

Lotto costituito da 4 asce in bronzo di diversa lunghezza, caratterizzate da margini rialzati ed incavi sub-rettangolari sui talloni; da una lama triangolare di alabarda in rame; infine da uno strumento in bronzo, dalla funzione incerta, caratterizzato da un lungo gambo a sezione ovoide e da un'ampia immanicatura a margini rialzati.
Splendide e delicate patine verdi.

€ 3.000 - 5.000

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Perugia.

Il lotto è stato dichiarato di interesse archeologico particolarmente importante ai sensi del D.L.gs. 42/04 con D.D.R. del 18/05/2009 della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria

45

46

46

GRUPPO DI BRONZETTI VOTIVI DI EPOCA ETRUSCA

Italia centrale, VI-V secolo a.C.

Lotto di sei figure, tre maschili e tre femminili, dal profilo stilizzato e caratterizzate da busto lungo e gambe di breve lunghezza; sono raffigurati stanti, le braccia aperte e le gambe divaricate.

€ 500 - 800

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana dal XIX secolo.

47

GRANDE FIBULA IN BRONZO
II-I secolo a.C.
lungh. cm 7,6

Fibula a molla con arco a sezione rettangolare, tacche in rilievo e staffa vuota a profilo trapezoidale.
Integra.

€ 80 - 100

PROVENIENZA:
Collezione privata tedesca, Berlino;
dal 2004 in Collezione privata italiana, Roma.

47

48

48

FIBULA A CERNIERA IN BRONZO
I-II secolo d.C.
lungh. cm 4,7

Fibula con arco ingrossato, molla semplice e staffa corta.
Integra.

€ 80 - 100

PROVENIENZA:
Ex Gerhard Hirsch Nachfolger, Asta del 3 ottobre 2008, lotto 1283.

49

49

FIBULA IN BRONZO ARGENTATO IN FORMA DI CAVALLO
II secolo d.C.
lungh. cm 3,4

Fibula in bronzo argentato con chiusura a cerniera ed arco modellato in forma di cavallo, raffigurato in posizione di inchino.
Integra.

€ 500 - 600

PROVENIENZA:
Ex Gerhard Hirsch Nachfolger, Asta del 19 febbraio 2010, lotto 840; precedentemente in Collezione privata bavarese.

50

50
BUSTO FEMMINILE IN BRONZO
II-III secolo d.C.
alt. cm 5,5

Applique modellata in forma di busto femminile, rappresentata in posizione frontale, con benda stretta intorno alla fronte e con corona floreale. Sulla schiena un piccolo foro per l'attacco.
Trattasi probabilmente di una divinità. Buono stato di conservazione; delicata patina verde.

€ 1.000 - 1.200

PROVENIENZA:
Ex Gorny & Mosch, Asta del 7 luglio 2009, lotto 336; già Gorny & Mosch, Asta n. 111 (2001), lotto 3329.

51

51
BUSTO MASCHILE IN BRONZO
II-III secolo d.C.
alt. cm 5,6

Applique che riproduce il busto di un personaggio maschile con veste monospalla. La testa è leggermente flessa all'indietro e ruotata verso destra. La capigliatura è folta e caratterizzata da una corona floreale.
Trattasi probabilmente di un giovane satiro; patina verde.

€ 800 - 1.000

PROVENIENZA:
Ex Gerhard Hirsch Nachfolger, Asta del 3 ottobre 2011, lotto 1038; precedentemente in Collezione privata, Austria.

52
DADO IN BRONZO
I-IV secolo d.C.
alt. cm 0,9

€ 50 - 70

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Lazio.

52

53
DUE PICCOLI DADI IN OSSO
I-IV secolo d.C.
alt. cm 0,7; alt. cm 0,8

€ 100 - 150

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Lazio.

53

54

54
DUE PICCOLI DADI IN OSSO
I-IV secolo d.C.
alt. cm 0,7; alt. cm 0,8

€ 100 - 150

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Lazio.

55
DUE PICCOLI DADI IN OSSO
I-IV secolo d.C.
alt. cm 0,6; alt. cm 0,7

€ 100 - 150

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Lazio.

55

56

56
DUE PICCOLI DADI IN OSSO
I-IV secolo d.C.
alt. cm 0, 7; alt. cm 0,5

€ 100 - 150

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Lazio.

57
TRE PICCOLI DADI IN OSSO
I-IV secolo d.C.
alt. cm 0,4; alt. cm 0,3; alt. cm 0,2

€ 150 - 200

PROVENIENZA:
Collezione privata italiana, Lazio.

57

58

58
CROCE BIZANTINA IN BRONZO
X-XII secolo d.C.
alt. cm 6,8

Parte di croce bizantina, probabilmente relativa ad *enkolpion* ed utilizzata come piccolo contenitore. E' decorata con raffigurazione di Madonna velata.
Deliziosa patina verde.

€ 300 - 400

PROVENIENZA:
Ex Gorny & Mosch, Asta del 17 luglio 2013, lotto 621; precedentemente in Collezione privata tedesca dal 1990.

59
CROCE BIZANTINA IN BRONZO
X-XII secolo d.C.
alt. cm 8,3

Parte di croce bizantina, probabilmente relativa ad *enkolpion* ed utilizzata come piccolo contenitore. E' decorata con raffigurazione di Cristo orante.
Patina verde.

€ 200 - 300

PROVENIENZA:
Ex Gerhard Hirsch Nachfolger, Asta del 19 febbraio 2010, lotto 651; precedentemente in Collezione privata, Inghilterra.

59

CONDIZIONI DI VENDITA

1. Bertolami Fine Arts srl (d'ora in avanti BFA), agisce direttamente o quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun venditore il cui nome viene trascritto negli appositi registri di P.S. presso BFA. Gli effetti della vendita influiscono sul venditore e BFA non assume, quando agisce quale mandataria, nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella ad essa derivante dalla propria qualità di mandataria.
2. Gli oggetti vengono aggiudicati al migliore offerente e per contanti. In caso di contestazione tra più aggiudicatari, il lotto verrà, a insindacabile giudizio del banditore, rimesso in vendita in corso dell'asta stessa e nuovamente giudicato. Le offerte potranno essere effettuate attraverso il nostro sito (www.bertolamifinearts.com) o i portali Druot live (www.drouotlive.com), The-saleroom (www.the-saleroom.com), Invaluable (www.invaluable.com), ArsValue (www.arsvalue.com), via fax, via email, telefonicamente (in questo caso le telefonate saranno registrate) o direttamente presso la sede di BFA. Le offerte telefoniche, via email, via fax, attraverso il nostro sito o i portali web sopra indicati potranno essere effettuate sino all'ora indicata nelle informazioni dell'asta. BFA non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. La partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere accettata esclusivamente previo deposito presso gli uffici di BFA di una procura autenticata e di adeguate referenze bancarie.
3. BFA si riserva la facoltà di ritirare dall'asta qualsiasi lotto. Il banditore, durante l'asta, ha facoltà di abbinare o separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Lo stesso potrà, a proprio insindacabile giudizio, ritirare i lotti qualora le offerte in asta non raggiungano il prezzo di riserva concordato tra BFA e venditore.
4. L' aggiudicatario corrisponderà a BFA una commissione d'asta, per ciascun lotto.
5. A tutti i partecipanti all'asta è richiesto, ai sensi della validità di un eventuale aggiudicazione, di compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le informazioni richieste, prima di ogni asta. Per poter effettuare acquisti è necessario possedere la capacità di agire richiesta dalla legge italiana ovverosia aver raggiunto la maggiore età che si ottiene con il compimento del diciottesimo anno di età. Diversamente, ogni attività dovrà essere effettuata tramite il genitore o comunque persona esercente la potestà parentale o il tutore.
6. BFA può accettare mandati per l'acquisto, effettuando rilanci mediante il banditore, in gara con il pubblico partecipante all'asta. In caso di offerte identiche, l'offerta scritta prevarrà su quella orale manifestata in sala. Sempre nel caso di offerte identiche per il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima. BFA si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti a meno che non venga rilasciato un deposito a intera copertura del valore dei lotti desiderati o, in ogni caso, fornita altra adeguata garanzia.
7. All'atto di aggiudicazione, BFA potrà chiedere all'aggiudicatario le proprie generalità e, in caso di pagamento non immediato e in contanti, l'aggiudicatario dovrà fornire a BFA referenze bancarie congrue e comunque controllabili: in caso di evidente non rispondenza al vero o di incompletezza dei dati o delle circostanze di cui sopra, o comunque di inadeguatezza delle referenze bancarie, BFA si riserva di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato.
8. BFA quando agisce in qualità di mandataria dei venditori declina ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi, nelle brochure ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; le descrizioni di cui sopra, così come ogni altra indicazione o illustrazione, sono puramente indicative e non potranno generare affidamento di alcun tipo negli aggiudicatari. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione, né BFA né i venditori potranno esser responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, per l'errata attribuzione, per la provenienza, per il peso e per la mancanza di qualità degli oggetti. Né BFA né il personale incaricato da BFA potranno rilasciare una qualsiasi garanzia in tal senso, salvi i casi previsti dalla legge. Ai fini e per gli effetti dell'art. 1488, comma 2, del codice civile, BFA precisa che la presente vendita costituisce contratto aleatorio ed è esclusa, quindi, ogni garanzia per l'evizione. Pertanto, nell'ipotesi in cui l'aggiudicatario dovesse subire l'evizione, totale o parziale, del bene oggetto della presente vendita, lo stesso non potrà pretendere da BFA né il risarcimento dei danni subiti, né la restituzione del prezzo pagato e il rimborso delle spese. Resta ferma, ai sensi dell'art. 1487, comma 2, del codice civile, la garanzia per l'evizione derivante da fatto proprio di BFA. BFA, inoltre, non è responsabile nei confronti dell'aggiudicatario per qualunque lucro cessante ovvero per qualsiasi altra perdita o danno indiretto o consequenziale derivante sia da inadempimento contrattuale che da responsabilità extracontrattuale e pre-contrattuale di

BFA. BFA si impegna a fornire all'aggiudicatario il bene che quest'ultimo si è obbligato ad acquistare, fatti salvi gli impedimenti dovuti a causa di forza maggiore, od altra causa che esuli da proprio ragionevole controllo (quale, ad esempio, scioperi, furti, incendi od altri disastri naturali, ritardi ed annullamenti di viaggi di trasporto) ovvero altre cause dovute alla volontà di terzi e non dipendenti da BFA (quali, ad esempio, divieti alla vendita, all'esportazione od all'importazione posti da Autorità Statali Italiane o Straniere). BFA rifonderà le somme ricevute dall'aggiudicatario per l'acquisto del bene ad esclusione di quelle relative alle spese per il trasporto del bene, se avvenuto od in corso, per l'assicurazione dello stesso e le tasse doganali e/o di importazione.

9. Le stime relative al possibile prezzo di vendita di ciascun lotto sono stampate sotto la descrizione dei lotti riportata nel catalogo e non includono i diritti d'asta dovuti all'aggiudicatario. Tali stime sono puramente indicative. Oltre la stima nel sito web di BFA verrà indicato il prezzo di base d'asta sotto il quale non sarà possibile prendere offerte. Le descrizioni dei lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisione, mediante comunicazioni al pubblico durante l'asta.

10. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta dovrà essere effettuato per intero, in Euro, entro dieci giorni dall' aggiudicazione. In difetto BFA, fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà: a) procedere per l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; b) alienare il lotto a trattativa privata oppure in un'asta successiva in danno dell'aggiudicatario, trattenendo comunque, a titolo di penale, eventuali acconti ricevuti. L'oggetto verrà custodito da BFA a rischio e spese dell'aggiudicatario fino a quando non sarà venduto come sopra oppure restituito al venditore su richiesta del medesimo. In ogni caso, fino alla data di restituzione o di vendita, l'aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere a BFA una penale pari a 1%/mese sull'importo della fattura; gli interessi così calcolati saranno applicati sulle somme dovute a decorrere dal trentesimo giorno seguente la data dell' aggiudicazione. La consegna del lotto aggiudicato potrà avvenire esclusivamente dal momento della verifica dell'avvenuto pagamento dello stesso.

11. La spedizione per i beni venduti ad acquirenti italiani viene effettuata con corriere espresso assicurato. La spedizione per i beni venduti ad acquirenti esteri di importo superiore ad € 200,00 viene di regola effettuata con corriere espresso assicurato a spese ed a rischio del destinatario, salvo diversi accordi presi direttamente con l'acquirente. Se espressamente richiesto dal cliente, BFA potrà effettuare spedizioni tramite posta raccomandata assicurata e tracciabile. La spedizione per le fatture di importo inferiore ad € 200,00 viene di regola effettuata tramite posta raccomandata assicurata.

12. Nonostante ogni disposizione contraria qui contenuta, BFA si riserva il diritto di concordare con gli aggiudicatari forme speciali di pagamento, di depositare in magazzini privati/pubblici o vendere privatamente i lotti aggiudicati, di risolvere controversie o contestazioni effettuate da aggiudicatari o contro gli stessi e in generale di intraprendere qualsiasi iniziativa ritenuta opportuna al fine di riscuotere somme dovute dall'aggiudicatario o anche, a seconda delle circostanze, di annullare la vendita ai sensi degli articoli 13 e 15 e restituire il prezzo all'aggiudicatario.

13. Gli aggiudicatari sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative o regolamentari in vigore relativamente agli oggetti dichiarati di interesse storico o artistico particolarmente importante. L'esportazione di oggetti di rilevante interesse storico ed artistico da parte di aggiudicatari residenti e non residenti in Italia è regolata da specifiche normative doganali, valutarie e tributarie. I tempi di attesa di un permesso di libera circolazione sono di circa 60 giorni dal giorno delle richieste all'Ufficio Esportazione competente. La richiesta del permesso è inoltrata all'Ufficio Esportazione solo previo pagamento del lotto e su esplicita autorizzazione dell'aggiudicatario. BFA non assume alcuna responsabilità nei confronti degli aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali autorizzazioni o attestati che l'aggiudicatario dovrà ottenere in base alla legge italiana. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato italiano, non potrà pretendere da BFA o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

14. Gli aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia) sono tenuti a fornire alla BFA un valido documento d'identità ed il proprio Codice Fiscale.

15. Gli oggetti offerti in vendita sono garantiti autentici senza limiti di tempo.

16. BFA in osservanza all'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2007, non può accettare pagamenti in contanti per un importo pari o superiore ai 2.900,00 (duemilanovecento/00) euro.

17. I lotti contenenti più oggetti non illustrati sono venduti come visti e piaciuti e non sono soggetti a resa da parte dell'acquirente.

18. Le presenti condizioni di vendita sono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta.
19. Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003 (Codice Privacy) si informa il partecipante all'asta che i suoi dati personali saranno trattati per (I) finalità funzionali all'adempimento di obblighi fiscali, contabili e di legge e finalità di gestione contratti e clientela e (II) finalità connesse all'attività commerciale. I dati saranno trattati, anche attraverso la creazione e la gestione di un archivio centrale, con supporti cartacei, informatici e telematici a cui ha accesso personale specializzato e autorizzato. Il conferimento dei dati personali essenziali per gli adempimenti di legge e/o all'instaurazione e/o prosecuzione del rapporto contrattuale è obbligatorio, nel senso che in mancanza sarà impossibile instaurare e/o dar corso a tale rapporto. Il conferimento degli altri dati personali è facoltativo e in genere funzionale a fornire un migliore servizio alla clientela; un eventuale rifiuto a tale conferimento non avrà conseguenze negative a carico del partecipante. I dati personali che riguardano il cliente potranno essere oggetto di Comunicazione a società controllanti, controllate e/o collegate per le stesse finalità di cui sopra o a soggetti esterni di servizi specializzati in: I) gestione di software, hardware, sistemi telematici e informativi; II) attività di elaborazione e archiviazione dati ; (III) attività di stampa, trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento delle comunicazioni alla clientela; (IV) servizi di finanziamento, recupero crediti e rilevamento rischi finanziari. Il partecipante potrà sempre esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del Codice Privacy. Il Titolare del trattamento è Bertolami Fine Arts S.r.l., con sede legale in Roma, Piazza Lovatelli, 1. Il responsabile è il signor Giuseppe Bertolami. Il partecipante, con l'invio telematico della conferma del proprio ordine d'acquisto, prende atto della suesposta informativa ed acconsente al trattamento dei dati personali forniti.
20. Ogni controversia relativa alla applicazione, esecuzione, interpretazione e violazione del presente contratto d'acquisto è sottoposta alla giurisdizione italiana. Per qualsiasi controversia tra le parti in merito al presente contratto sarà di esclusiva competenza del Foro di Roma.

IVA

Regime IVA (Regime del margine)
Tutte le vendite effettuate da Bertolami Fine Arts s.r.l. sono operate in virtù di rapporti di commissione stipulati con privati o con soggetti IVA, che operano nel regime del margine, regolato dall'art. 40bis dl n. 41/95 e successive modifiche.

Per le Note Legali e la bibliografia, consultare il sito www.bertolamifinearts.com

La prego di acquistare per mio conto, le seguenti monete ai limiti indicati, secondo le condizioni di vendita.
Please, buy the following items on my behalf at your auction sale up to the limits indicated and subject to the conditions of sale.

Nome - Cognome/*First name - Last name* ....

Indirizzo/*Address*..CAP/*ZIP Code*...................

Città/*City*..................................Nazione/*State*...................................Tel....................................Cell..........................

CF/P.IVA .... Banca/*Bank* ....

Documento d'identità/*Identity card* ....

Email..Data/*Date*....................Firma/*Signature*.................................

No.	Descrizione *Description*	Offerta massima *Maximum bid*	Telefono *Phone*

Aree di collezione/*Field of interested* ....

Desidero pagare nel modo seguente/*If successful, I wish to pay by:*

☐ Bonifico bancario/Bank transfer to Bertolami Fine Arts srl

- **Banca CARIM**, codice IBAN IT53K0628503206CC1058099203 - BIC(Swift) CRRNIT2R
- **Credito Valtellinese**, Agenzia 17 Roma, codice IBAN: IT20Y0521603217000000000667 – SWIFT/BIC: BPCVIT2S

☐ Carta di credito (con aumento del 2% per Visa/Mastercard)/ *Credit card (plus 2% surchange for Visa/Mastercard)*

Numero della carta/*Card no.* ....

Data di scadenza/*Expiration date* .... / ....

Titolare/*Holder* ....

Codice di sicurezza/*Security code* ....

☐ Paypal (con aumento del 3,5%)/(plus 3,5% surchange)

Bertolami Fine Arts s.r.l. Piazza Lovatelli, 1 - 00186 Rome | tel. +39 06.32609795 / +39 06.3218464 - fax +39 06.3230610
www.bertolamifinearts.com - info@bertolamifinearts.com

Bertolami FINE ARTS
CASA D'ASTE • SERVIZI PER L'ARTE • PROGETTI CULTURALI
ASTA 21
GIOIELLI, ARGENTI
E OROLOGI
Roma, 18-19 Maggio 2016
Palazzo Caetani Lovatelli
Esposizione 15-17 Maggio 10:00 - 19:00 CET
Asta 18-19 Maggio 15:00 CET

Bertolami FINE ARTS

CASA D'ASTE • SERVIZI PER L'ARTE • PROGETTI CULTURALI

ASTA 23

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Roma, 8-9 Giugno 2016
Palazzo Caetani Lovatelli

Esposizione 3-7 Giugno
Asta 8-9 Giugno

Bertolami FINE ARTS

CASA D'ASTE • SERVIZI PER L'ARTE • PROGETTI CULTURALI

ASTA 24

NUMISMATICA

Una selezione di monete greche, romane, bizantine, medievali e moderne

Londra, 22-23 Giugno 2016
Royal Opera Arcade (ROA) Gallery

Esposizione 20-21 Giugno
Asta 22-23 Giugno

ASTA 25

ARCHEOLOGIA e ANTICHITÀ

dall'Egitto faraonico all'Europa illuminista

Londra, 24 Giugno 2016
Royal Opera Arcade (ROA) Gallery

Esposizione 20-23 Giugno
Asta 24 Giugno